



I campionati italiani di combinato volo: vincono pure Levaggi in B, la terna dell'Osses in C e la Cafassese in D

Russia e la Mandola superstar

MAURO TRAVERSO

ALTRI 5 titoli sono usciti sulla ruota dei campionati italiani della specialità volo, altre briciole di leggenda sono state seminate nell'ultimo fine settimana dall'implacabile Giuseppe Ressa, padrone del combinato della massima categoria, da Paola Mandola, giovane campionessa della stessa specialità, da Mauro Levaggi, oro nel combinato della cadetteria, e dalla terna sarda dell'Ossese e dalla Cafassese, rispettivamente nei tricolori C e D.

PRECISO A Novara, nei campionati di combinata delle categorie maschile A e femminile AB, chi ha seguito il primo si ricordava di quel 37enne che nel 1984 si cimentò nella doppia prova tiro progressivo - tiro di precisione. «Arrivai secondo - ricorda Beppe Ressa -, uno dei miei tanti secondi posti. Stavolta non poteva sfuggirmi. Una due giorni così non me la ricordavo. Ero a posto, preciso». In effetti il motivo dei 6 incontri disputati dal portacolori dell'Abg di Genova, da ottobre in forza alla Voltrese, è stato proprio il suo essere pratico, essenziale. Ne sanno qualcosa gli avversari. Dante Amerio (La Perosina) crollato dopo essersi illuso; Manuel Lituri (Chiavarese) con il freno a mano tirato per la tensione di giocare in casa e finito subito negli ingranaggi del 62enne alessandrino; Paolo Ballabene (Brb) costretto alla resa dopo un buon avvio e condizionato da due "biberon" di Ressa; Daniele Grosso (Brb) co-



Beppe Ressa e Paola Mandola, re e regina di Novara

protagonista di un match godibile per tecnica (Beppe ha colpito 16 bersagli su 16 ed è entrato nel cerchio 15 volte, la sedicesima fuori di un cappello) deciso da un turno tragico in cui lo stesso Grosso ha fallito 4 accosti. E Alessandro Ortolano (Forno), anch'egli vittima dell'efficace avvio di Ressa, già sotto nella quarta giocata e superato alla fine di tre lunghezze (24-21), e infine Massimo Borca della Tubosider Sandamianese, uno dei migliori interpreti della specialità. «Borca mi ha subito messo il pallino al massimo - spiega Ressa - io sono entrato 3 volte nel cerchio, mentre lui ha colpito 2 volte. Quando ha visto che anch'io tenevo il pallino alto, ha capito che avrebbe incontrato difficoltà. Al termine del 5° tiro è venuto a stringermi la mano, sapendo di non potermi più raggiungere». E' finita 18-9. Sul terzo gradino del

podio (93 partecipanti) è salito Alessandro Longo della Perosina sconfitto 25-19 da Borca.

REPLICANTE Il campionato di combinato al femminile (direttore di gara Minetti) ha riproposto l'incoronazione di Paola Mandola dopo l'oro dell'individuale di Savigliano. La talentuosa cuneese della Forti e Sani ha fatto doppietta chiudendo al contrario di come ha cominciato, battendo la compagna di nazionale Chiara Botteon dalla quale era stata sconfitta nel 1° incontro della poule. Con il 25-22 ha posto il sigillo sul titolo. Sul podio Rossella Raviola della Centallese di Cuneo, da lei sconfitta 20-18, e la trevigiana della Florida, Sara Tonon, superata in semifinale 23-22 dall'atleta della Fenice di Venezia.

GEOMETRA E' per tre quarti

figure il podio del combinato giocato a Carcare (Savona) e diretto dall'arbitro Lombardi. Mauro Levaggi, giocatore-dirigente e quant'altro del Circolo Comunale Chiavari, ha messo in fila in categoria B i portacolori del club di casa, Fulvio Canetti, battuto in finale 26-23, e Antonio Trezza, superato in semifinale 20-17. L'altro bronzo è al collo di Santino Demonte della Cumianese, ko dinanzi a Canetti (20-12). Per il geometra tigullino prossimo 50enne, da cui la figlia Giulia ha ereditato la passione (è una promessa della petanque), la prima impresa tricolore ha preso forma nel finale. «A due turni dal termine eravamo in parità: 18-18. Poi Canetti è entrato 3 volte nel cerchio ed io ne ho colpiti 4. Infine ho messo insieme 4 punti con un biberon e lui ha mancato la terza».

ISOLA D'ORO Primo titolo per la terna sarda dell'Ossese: Giorgio Calaresu, Bastiano Spanedda e Antonio Canu. A Villanova di Mondovì, direttore di gara Petenzi, i sassaresi hanno superato in categoria C al termine di un'emozionante finale (9-8, 9-11, 12-11 a tempo scaduto) i biellesi dell'Amici Chiavazzesi, Claudio Ghisio, Sandro e Roberto Orlandi. Nella categoria D campioni d'Italia i torinesi della Cafassese, Sergio Balleisio, Mario Caveglia e Giuseppe Savant Levra. A Tollegno hanno sconfitto in finale la Cerutti Alessandria di Roberto Eccezzuato, Mauro Maschera e Guerrino Mistrini.

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

Rizzoli: «Porto il mondo a Roma»

DANIELE DI CHIARA

A SETTEMBRE le bocce mondiali si daranno appuntamento a Roma. Il campionato iridato avrà per palcoscenico lo stupendo Centro Tecnico Federale dell'Eur, la funzionale struttura inaugurata dalla Federbocce lo scorso marzo e che ha già avuto il battesimo con i campionati nazionali meno di un mese fa. La cittadella sportiva della Capitale, che sta per essere completata con alcuni lavori relativi ai campi, ha le carte in regola per ospitare l'importante manifestazione che porterà sulle corsie italiane il fior fiore dei campioni dei cinque continenti. Romolo Rizzoli, presidente della Federbocce italiana, e che attualmente presiede anche la Federazione mondiale e quella internazionale della specialità raffa, ha da tempo ridotto le ore di sonno per portare in porto questa corsa iridata.

Presidente, fra 90 giorni il maracanà delle bocce esploderà.

«Sì, è un impegno notevole che vedrà la città di Roma per la prima volta ospitare una manifestazione di così grande livello. E questo è possibile grazie al nuovo Centro Tecnico Federale del Torrino, struttura ideale per uno straordinario avvenimento. Si giocherà dal 27 settembre al 3 ottobre e saranno assegnati 3 titoli individuali: maschile, femminile e l'under 21 della raffa».

Cosa manca nell'impianto del Torrino?

«Attualmente l'impianto è chiuso e siamo in attesa dei lavori di completamento da parte dell'amministrazione comunale. Un mese fa si è comunque organizzato un campionato italiano di raffa, che ha richiamato nella Capitale quasi 1000 atleti e altrettanti dirigenti, tecnici ed arbitri. E' stato anche un grande successo di pubblico

con le tribune stracolme di spettatori giunti da ogni parte d'Italia, grande dimostrazione di quanto sia amato il nostro sport, un messaggio per l'opinione pubblica che ha capito quanto sia seguito e gradito questo popolare gioco che, negli ultimi anni, ha avuto una enorme rivalutazione di immagine e sta sempre più riscuotendo interesse tra i giovani e le donne».

Per settembre sarà ok?

«Lo spero davvero. I lavori di tamponatura di 8 campi già esistenti sono purtroppo in una fase di procedura burocratica da parte del Comune. Non c'è che da aspettare. Noi, come Federazione, comunque, allestiremo altri 4 campi sintetici così che sia assicurato l'utilizzo di 12 campi. Ciò ci consentirà di far svolgere tutte le fasi dei campionati nell'unica sede del Centro Federale».

Ci sarà la diretta Rai?

«Molto probabile. Ci stiamo organizzando con la creazione nel Centro Tecnico di una struttura centralizzata riservata ai media. Daremo la possibilità a tutto il mondo di seguire questa manifestazione tramite internet e RaiTv. Sarà un successo. Ad esempio, la diretta streaming dei recenti campionati italiani ha avuto migliaia di contatti ed è stata seguita da 14 Paesi. Pensate a cosa succederà con in campo cinesi, brasiliani e americani».

Quante squadre arriveranno a Roma?

«Un massimo di 32. E ci saranno new entry come la Libia e altri paesi che da poco tempo hanno iniziato a praticare questo sport. Prevediamo complessivamente l'arrivo di circa 3-4000 persone».

Chi vi darà una mano?

«Spero senz'altro il Coni, nella persona di Petrucci, un presidente che ama profondamente lo sport e che nei ri-



Il presidente Romolo Rizzoli

Nell'occasione si svolgerà il congresso della CBI, l'Internazionale della raffa di cui lei è presidente.

«Sì, arriveranno a Roma i delegati delle Federazioni bocce da ogni parte del mondo. Sarà l'occasione per procedere all'elezione del vertice della Confederazione Boccistica Internazionale e anche il momento di dare impulso al programma di unitarietà delle varie specialità di gioco in tutti i Paesi».

Per il citi Scacchioli sarà un test difficile...

«Lo penso anch'io. L'Italia è storicamente leader di questa specialità e farà di tutto per mantenere la supremazia. Ma da alcuni anni stanno crescendo delle scuole estere di tutto rispetto che riescono sempre più a farsi rispettare e che, quando incontrano gli azzurri, si galvanizzano e buttano il cuore in campo per batterli. Cina, Brasile, Argentina, Turchia sono avversari che ti guardano dritto negli occhi e non ti fanno regali. Scacchioli ha comunque a disposizione un eccellente parco giocatori di alto livello. Se avrà un problema, vista la caratura di molti campioni che si equivalgono, sarà quello di imbrogliare la scelta. E, come sempre accade, ci vorrà anche un pizzico di fortuna».



Ecco un'immagine del centro tecnico federale di Roma

LA TRIONFATRICE

Paola, 2° titolo e poker

“ANCORA tu, non mi sorprende lo sai ...” cantava Lucio Battisti. Quel ritornello ben si addice alla ventiseienne Paola Mandola che nel giro di sette giorni si è fatta incoronare due volte reginetta d'Italia portando a quattro i suoi successi tricolori nella specialità del combinato. «E' la prima volta che conquisto due titoli nella stessa stagione - sottolinea la fossanese che, dopo la sconfitta iniziale contro Chiara Botteon, non credeva di poter ripetere l'impresa di Savigliano - Contro Chiara ho giocato male, sia a punto che in bocciata. Poi mi sono ripresa superando la friulana Fabro per 18-16. Negli incontri successivi ho avuto la meglio su Cisterna e Raviola e, in finale, mi sono ritrovata di fronte la Botteon. Siamo state in equilibrio sino alla penultima giocata: lei è uscita due volte dal cerchio ed io colpendone tre ho deciso il match». In attesa che qualche spasmante le dedichi i versi di Battisti nel loro effettivo significato, lei, operaia in una fabbrica di cioccolato, continua ad allenarsi due volte la settimana e si fa coccolare, per ora, dalle sue due maglie tricolori.

M.T.

LE REGOLE

Il punta e tira

NELLA specialità del gioco di “combinato” del volo i giocatori, uno contro uno (quattro bocce a testa), si alternano, nel corso di 8 mani, con una giocata di accosto ed una di tiro. Nell'accosto bisogna riuscire ad entrare e posizionare la propria boccia in un cerchio del raggio di 70 centimetri al cui centro si trova il pallino; nel tiro si deve colpire la boccia avversaria regolarmente posizionata nel cerchio. Ogni posizionamento della boccia dentro il cerchio, ed ogni boccia avversaria colpita e fatta uscire sempre dal cerchio, assegnano un punto. Posizionare la boccia a meno 5 millimetri dal pallino si chiama “biberon” e assegna 2 punti.

RAFFA

Nani e Marzullo, una marcia in più

CORRADO BREVEGLIERI

IL fatto che già nel 1° turno di un Grand Prix si siano trovati di fronte due pezzi da 90 quali Gianluca Formicone e Emiliano Benedetti fa dice lunga sullo spettacolo che questo tipo di super gara è in grado di offrire agli amanti della raffa. Nel 10° Gran Premio del Po, organizzato dalla Canottieri Baldesio di Cremona, questi due superman sono peraltro sorprendentemente usciti anzitempo di scena. Dopo una fitta serie di partite degne di una finale, nel corso delle quali i 32 protagonisti (28 di A1) hanno dovuto difendersi anche dall'afa, si sono trovati di fronte il riminese Alfonso Nanni del Montegridolfo e l'aquilano Giuliano Di Nicola della Virtus, che nel 2003, poco più che ventenni, avevano fatto irruzione nel firmamento boccistico nazionale conquistando il titolo italiano riservato alle coppie di categoria A con la casacca della Libertas Francavilla di Chieti. «I nostri destini si sono poi separati, anche se la nostra amicizia è rimasta quella di allora - confida Nanni, vincitore per 12-4 al termine di un testa a testa che si è subito incanalato nella direzione giusta per lui - ma è ovvio che, quando ci troviamo di fronte in campo, ciascuno fa la propria gara. In questo caso non c'è stata storia, per fortuna, perché sono riuscito ad impormi con facilità». Non contento di aver già conquista-



Alfonso Nanni

to il suo secondo Grand Prix della stagione, andando così ad affiancare Giuseppe D'Alterio, il portacolori di Rimini ha idee molto chiare anche su quelli che saranno i suoi prossimi obiettivi: «Ora cercherò di sfruttare questo momento favorevole per portarmi in doppia cifra, avendo già all'attivo 9 vittorie; ma soprattutto per mettermi tutti alle spalle nella classifica generale di Alto Livello».

ALLE SPALLE Al terzo e al quarto posto si sono classificati l'altro riminese Paolo Signorini e il bolognese Andrea Bagnoli della Lavinese. Quest'ultimo è da considerare il vincitore morale del Grand Prix

perché, pur non essendosi ancora ripreso del tutto dopo un delicato intervento al ginocchio, a causa di un infortunio di gioco, uno stop che gli ha impedito di difendere il titolo italiano di A 1 ai recenti campionati di Roma, ha dimostrato di poter ritornare il grande campione che tutti conosciamo.

CIRCUITO ROSA Sonia Marzullo della Santa Sinforosa, una delle più giovani e graziose reginette delle bocce rosa e unica romana a militare in A1 (già vincitrice di una decina di gare nazionali, di un titolo italiano e di un titolo europeo a squadre), è risalita proprio sul gradino più alto di quel podio dal quale era discesa vincitrice un anno fa. «In effetti questo Circuito Fib di Perugia mi porta assai bene, anche se non è stato certo facile concedere il bis in un tabellone che schierava tutte le migliori. All'inizio della finale le mie certezze hanno infatti vacillato - ammette - essendomi trovata subito sotto per 5-0 contro l'aretina Giulia Pierozzi del Cortona Bocce». E aggiunge: «Credo che in quel momento sia stata l'esperienza da me maturata in tanti anni di attività a farmi conservare la giusta concentrazione per capovolgere la situazione e concludere vincendo per 12-7, grazie anche ad una buona dose di fortuna che mi ha sorretto non poco nelle battute conclusive».

BOCCEFLASH

Soltanto Crovo si salva in Francia

SI è conclusa con un quinto posto la trasferta azzurra nella francese Saint Egreve per il Torneo Internazionale Under 18 del volo. La squadra del tecnico Silvio Riviera, con Daniele Allasia, Mattia Crivellari, Giacomo Crovo e Simone Mana, uscita terza dal proprio girone dopo una sconfitta, un pareggio ed una vittoria, ha poi prevalso nei confronti della Slovenia (10-2) per il quinto e sesto posto. In luce il ligure Crovo (nella foto) premiato per la miglior prestazione nella specialità combinato.

PETANQUE La terza Coppa Città di Saluzzo, gara internazionale di petanque organizzata dall'Auxilium, ha visto prevalere Claudio Rosso, Francesco Peirano e Giancarlo Camilla dell'Enviase che, nella gara maschile, hanno battuto Billia, Rosso e Ferrari dell'Auxilium. Nel settore femminile, hanno avuto la meglio Irma Giraudo, Graziella Casana e Sonia Tesuti della Valle Maira su Gabriella Cavanna, Giulia Levaggi e Laura Cardo dell'Anpi Molassana mentre tra i giovani il primo posto è andato a Dylan Golé, Simone Giordano e Simone Giraudo della Caragliese davanti a Maurizio Pellegrini, Roberto Aime e Simone Politano della Bovesana.

UNDER 14 Sono Simone Ariaudo, Stefano Long, Matteo Mana, Stefano Migliore, Enrico Reusa e Stefano Zucca gli azzurrini che difenderanno i colori dell'Italia nel quadrangolare internazionale under 14 del volo che si giocherà a Imotski, in Croazia, il 3 e 4 luglio.



Giacomo Crovo

OSCAR La Federbocce ha reso noti i nominativi dei personaggi e delle società che riceveranno il Premio Fib Marche Oro nella famosa Notte delle Stelle che si terrà a Portonovo di Ancona il 3 luglio. Gli Oscar delle bocce saranno consegnati agli atleti senior Alfonso Nanni (raffa), Alberto Cavagnaro (volo) e Alfredo Damonte (petanque), ai juniores Francesco Membrini (raffa), Alessio Danna (volo) e Gianluca Rattenni (petanque), alle atlete Elisa Faedi (raffa), Valentina Avveduto (volo) e Valentina Petulicchio (petanque), agli arbitri Cosimo Iuliano (raffa), Carlo Perino (volo) e Adriano Bruno (petanque). Saranno anche premiate le società Flaminio di Roma (raffa), Dok Dall'Ava San Daniele di Udine (volo) e Dopolavoro Ferroviario di Ventimiglia (petanque). Il

premio al giornalismo sarà consegnato a Giovanni Berger e quello al dirigente al presidente della Fib Sardegna Antonio Pinna.

NAZIONALI RAFFA Gianluca Menghini della Fulgor di Lecco ha vinto il 53° Trofeo Carcano della Mandellese (Lecco), a Leonini e Rizzardi della Inox Macel di Brescia è andato il 4° Gran Premio del Club Itala di Pavia, la gara organizzata dalla Pineta di Sassari ha visto prevalere Carlo Farris del Circolo Cagliari e in quella che si è giocata sui campi della Madonna (Campobasso) è arrivato primo Giuseppe Fratangelo della Madonna delle Grazie di Campobasso. Doppietta in Umbria per Linda Cristofori della Cavriaghesse di Reggio Emilia che si è portata a casa il 6° Trofeo Perugia in Rosa ed anche il Trofeo Sant'Erminio; Francesco Membrini dell'Ariberto di Como negli allievi e Davide Riccardi della Savio di Roma nei ragazzi sono arrivati primi nella sfida juniores promossa dall'Eretum nella Capitale mentre il Trofeo Donato di Cremona è andato a Cavazzuti e Balboni della Rubierese di Reggio Emilia.

TRICOLORI JUNIORES Sarà l'Auxilium di Cuneo ad organizzare i Campionati italiani juniores del volo e della petanque che si svolgeranno unitariamente dal 3 al 13 luglio. La manifestazione assegnerà 15 titoli negli under 14, under 18 e under 23. Il 4 luglio, inoltre, sempre all'Auxilium, si svolgeranno gli ottavi di finale del campionato italiano di società under 18 del volo.